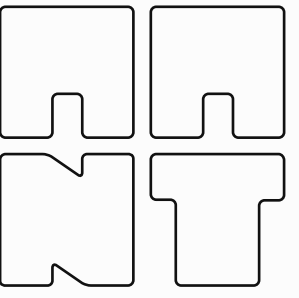


TUTTI I TESTI IN UN TESTO

GIANNA ANGELINI 22.07.2024



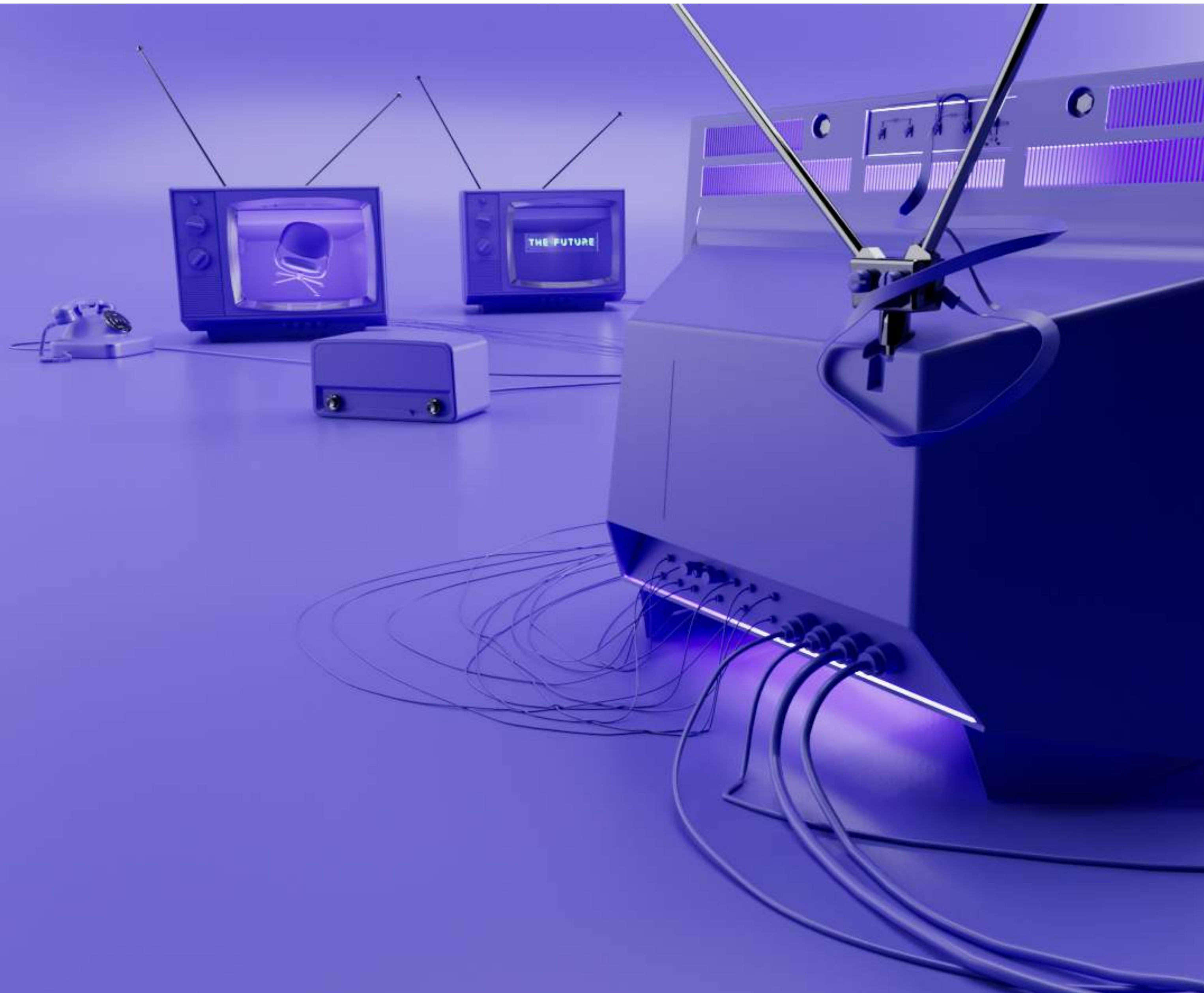


**1. DA DOVE PARTIRE PER
PARLARE DI TESTO?
LO POSSIAMO DEFINIRE IN
MODO UNIVOCO?**

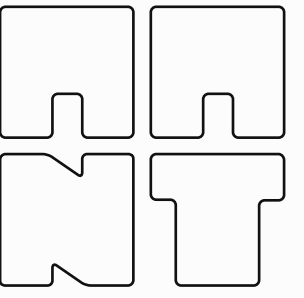
2



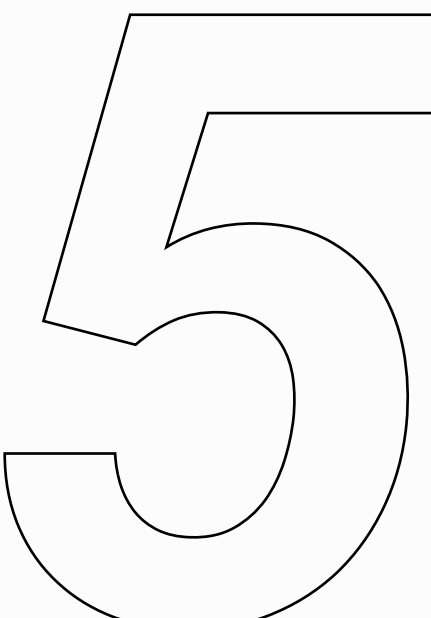
2. CHE RELAZIONE C'È TRA TESTO E COMUNICAZIONE?



3. COSA SUCCEDDE QUANDO I MEDIA FANNO ESPLODERE IL TESTO E LE SUE SCHEGGE PRENDONO VITA IN NUOVI TESTI?



**PROVIAMO A DEFINIRE
IL CONCETTO**

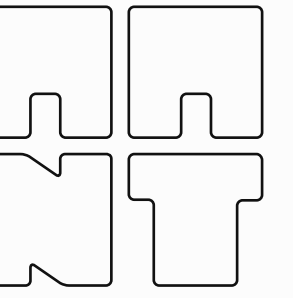




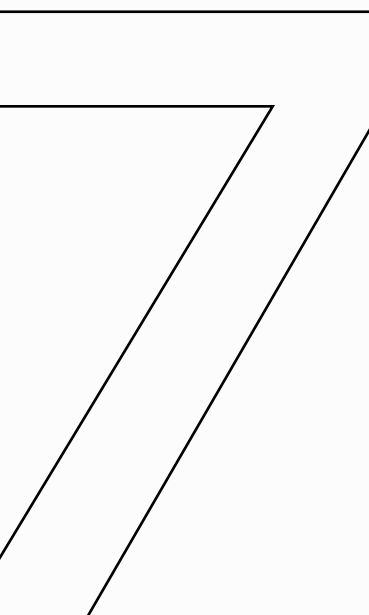
TEXTUM

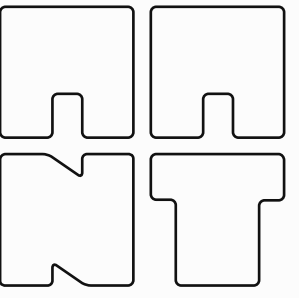
**TESSUTO LINGUISTICO DI
UN DISCORSO**

**FULCRO DELL'ATTO
COMUNICATIVO**



GLI ANNI '70/'80





INTRODUZIONE ALLA LINGUISTICA TESTUALE



il Mulino

ROBERT-ALAIN DE BEAUGRANDE
WOLFGANG ULRICH DRESSLER

TEXT LINGUISTIK

I sette criteri della testualità secondo
Beaugrande e Dressler:

coesione

coerenza

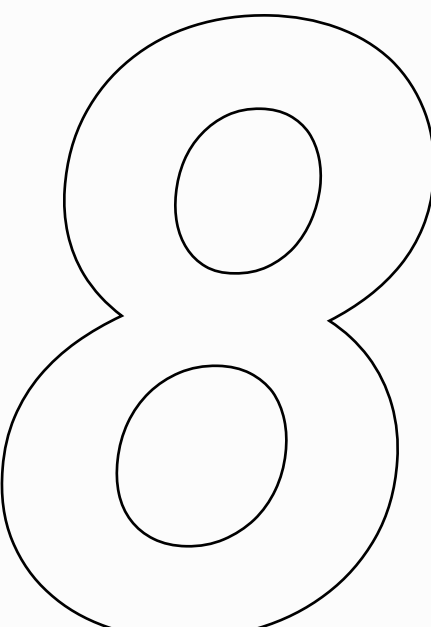
intenzionalità

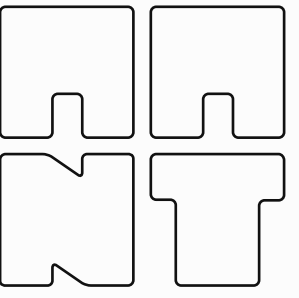
accettabilità

informatività

situazionalità

intertestualità





INTRODUZIONE ALLA LINGUISTICA TESTUALE



il Mulino

ROBERT-ALAIN DE BEAUGRANDE
WOLFGANG ULRICH DRESSLER

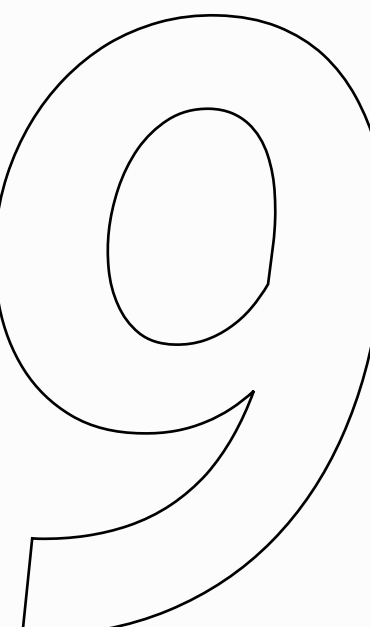
TEXT LINGUISTIK

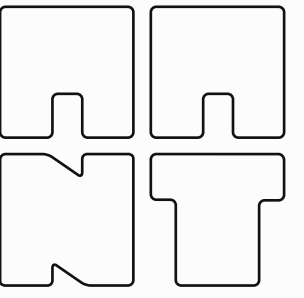
I tre principi regolativi che controllano la comunicazione testuale:

efficienza

efficacia

appropriatezza





Il concetto di **TESTO** indica un'astrazione.

Si tratta di un termine ombrello sotto cui possiamo individuare molte cose diverse.

Esso esiste come **oggetto di intersezione fra punti di vista diversi.**

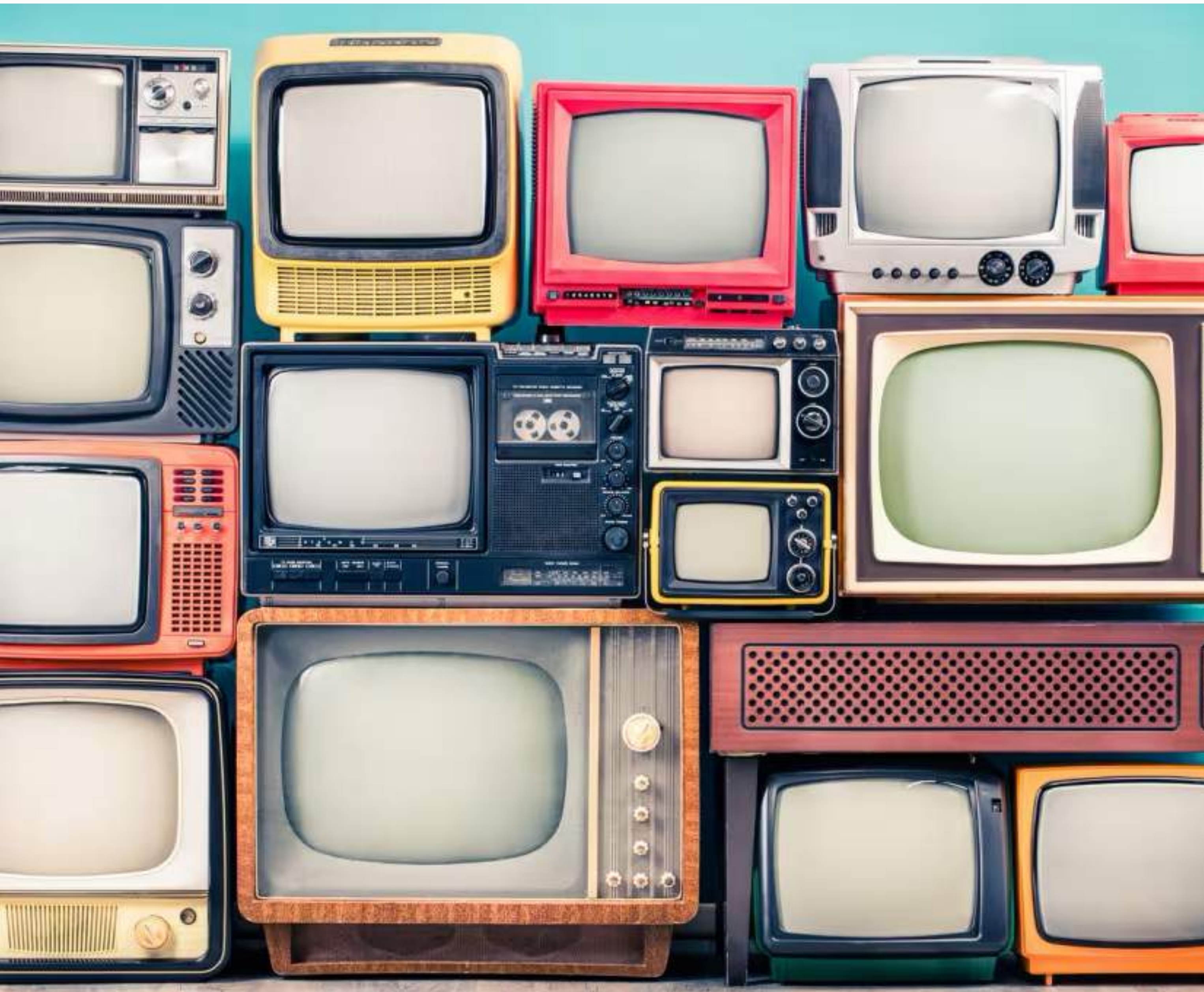
TESTO è una COSA, che viene studiata da storici ed ermeneuti;

TESTO è una STRUTTURA, che viene studiata dai linguisti;

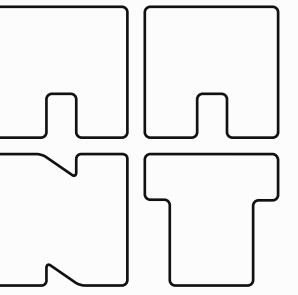
TESTO è un PROCESSO, che viene studiato da psicologi, semiotici, studiosi di IA.

Possiamo quindi dire che il concetto di testo implica una integrazione di competenze multiple, di abilità cognitive, semantiche, pragmatiche e semiotiche, per essere affrontato.

10



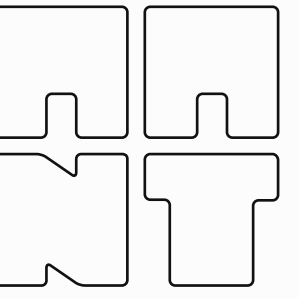
LA SEMIOTICA DEL TESTO



Per poter intervenire costruttivamente sulla contemporaneità, la scienza della significazione, a partire dagli anni '70, allarga la nozione di TESTO utilizzandola per **studiare non solo entità semiotiche che fanno uso di sostanze espressive non verbali** (come fotografie, dipinti, film, canzoni, ecc), ma **anche manifestazioni culturali molto diverse fra loro** che possono avere le stesse proprietà di un libro-testo (biplanarità, tenuta, chiusura, stratificazione di livelli, processuali interna) senza averne l'evidenza.



LA SEMIOTICA DEL TESTO



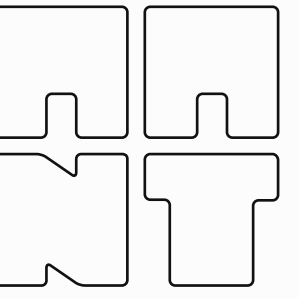
“È **TESTO** qualunque porzione di realtà: a) che sia dotata di significato per qualcuno; b) di cui si possano definire chiaramente i limiti, per cui si riesca a distinguere il testo da tutto ciò che ne sta fuori; c) che si possa scomporre in unità discrete, secondo più livelli gerarchici di analisi, che vanno dal più concreto e superficiale al più astratto e profondo; d) che questa scomposizione segua criteri oggettivabili”

G.Marrone



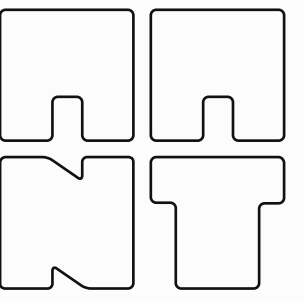
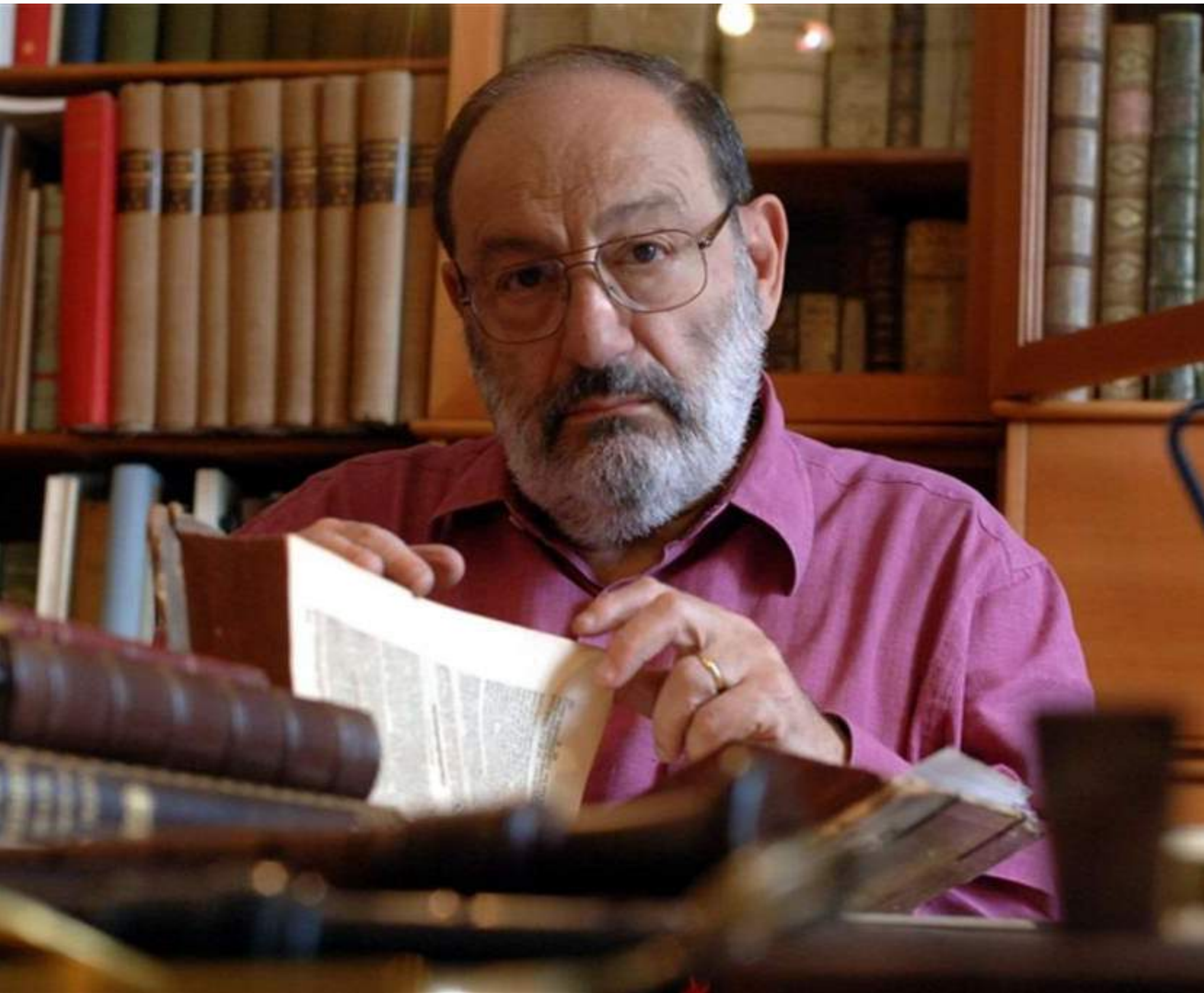


LA SEMIOTICA DEL TESTO



Il TESTO diventa un **MODELLO TEORICO USATO COME STRUMENTO DI DESCRIZIONE**, date alcune specifiche ed esplicitate condizioni epistemologiche, in modo da ricostruire i dispositivi formali più o meno profondi di qualsiasi oggetto di conoscenza della scienza della significazione





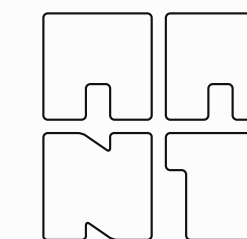
U.ECO

Il TESTO è una macchina pigra, piena di 'buchi', interstizi, spazi lasciato vuoti in attesa che il fruitore li riempia di significato che è al tempo stesso inscritto e inferito, interno ed esterno, testuale e culturale, oggettivo e soggettivo.

Importanza dell'**ENCICLOPEDIA**.

Distinzione tra **INTERPRETAZIONE** e **USO** del TESTO.





Umberto Eco Lector in fabula

La cooperazione interpretativa
nei testi narrativi

i Delfini

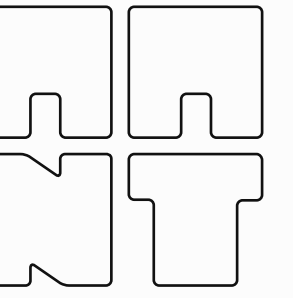


La nave di Teseo

Il testo è il risultato di una strategia dell'autore

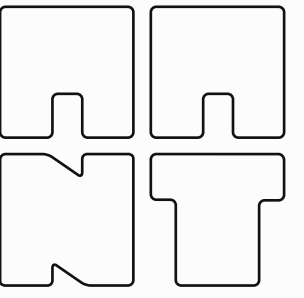
che mira a far compiere al fruitore
una serie di operazioni cognitive
tali da fargli analizzare certi
percorsi interpretativi e dunque a
farli comprendere nel modo più
opportuno il significato del testo
stesso.

15

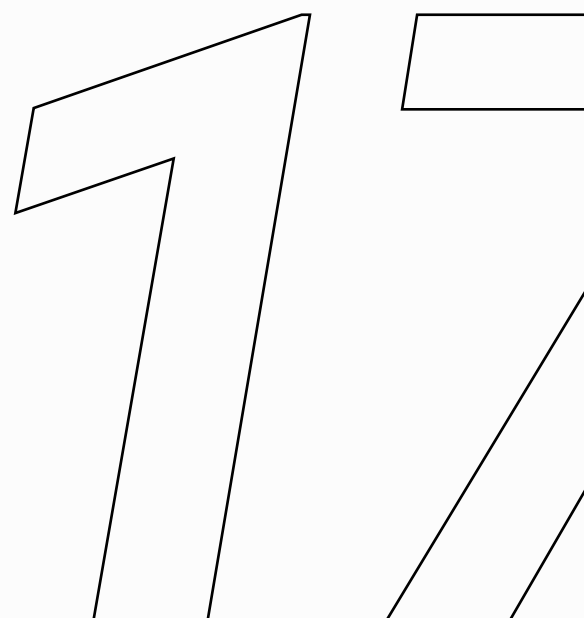


**DA COSA DIPENDE LA
NOSTRA CAPACITÀ DI
CAPIRE I TESTI?**

16



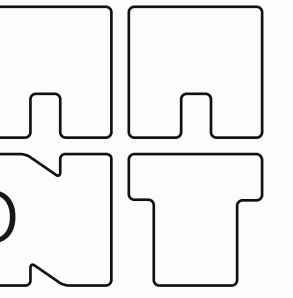
**CONFRONTO CONTINUO
FRA COMPETENZE
TESTUALI E BAGAGLIO
DELLE CONOSCENZE =
RAGIONAMENTO TESTUALE.**





Abilità presenti in un ragionamento
testuale:

- a) saper individuare i collegamenti fra unità testuali diverse;
- b) saper avanzare un'ipotesi globale sul significato che collega unità testuali diverse;
- c) saper gerarchizzare le informazioni e distinguerne l'importanza rispetto ad una linea tematica unitaria;
- d) saper individuare l'informazione-bersaglio (o informazione-calamita) attorno alla quale innestare un'ipotesi interpretativa



COMPrensione DEL TESTO

=

PROCESSO IN BASE AL
QUALE UNA PRESTAZIONE
INDIVIDUALE PERMETTE IL
COLLEGAMENTO DEI DATI
TESTUALI CON LE
STRUTTURE DEPOSITATE
NELLA MEMORIA A LUNGO
TERMINE.

TALE COLLEGAMENTO PUÒ
PORTARE ALLA MODIFICA O
ARRICCHIMENTO DEGLI
SCHEMI MENTALI.



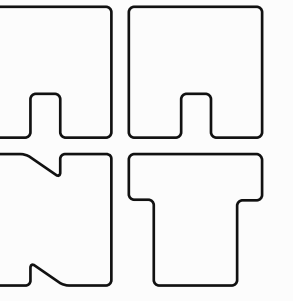
ES. ANALOGIA

Componenti del ragionamento testuale

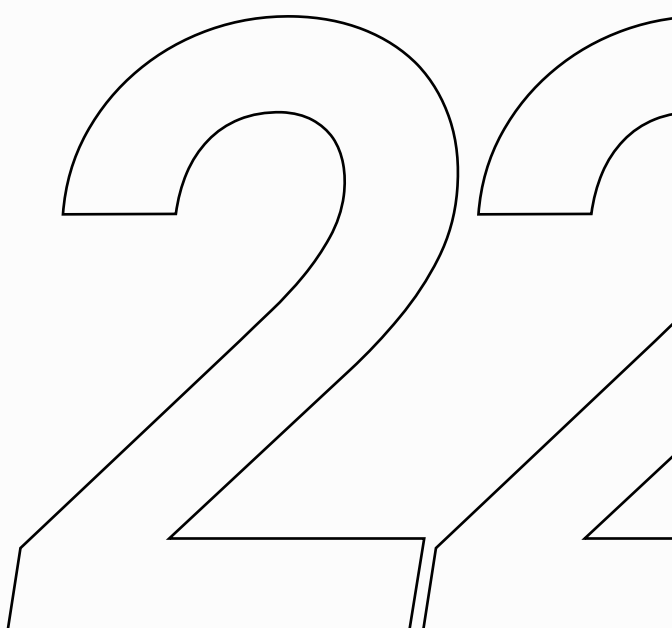
- a) decodificare selettivamente le informazioni
- b) costruire una mappa che colleghi le informazioni decodificate
- c) ispezionare la memoria a lungo termine per operare un confronto selettivo



Ispezionare la nostra memoria a lungo termine vuol dire confrontarci con i nostri **schemi mentali** che funzionano come **regolatori di aspettative**. Se queste **aspettative** vengono **smentite** dai dati testuali, **lo schema si modifica** e si riformula grazie all'attività dell'interprete che va in cerca di una spiegazione (=APPRENDIMENTO).



LA TRANSMEDIALITÀ

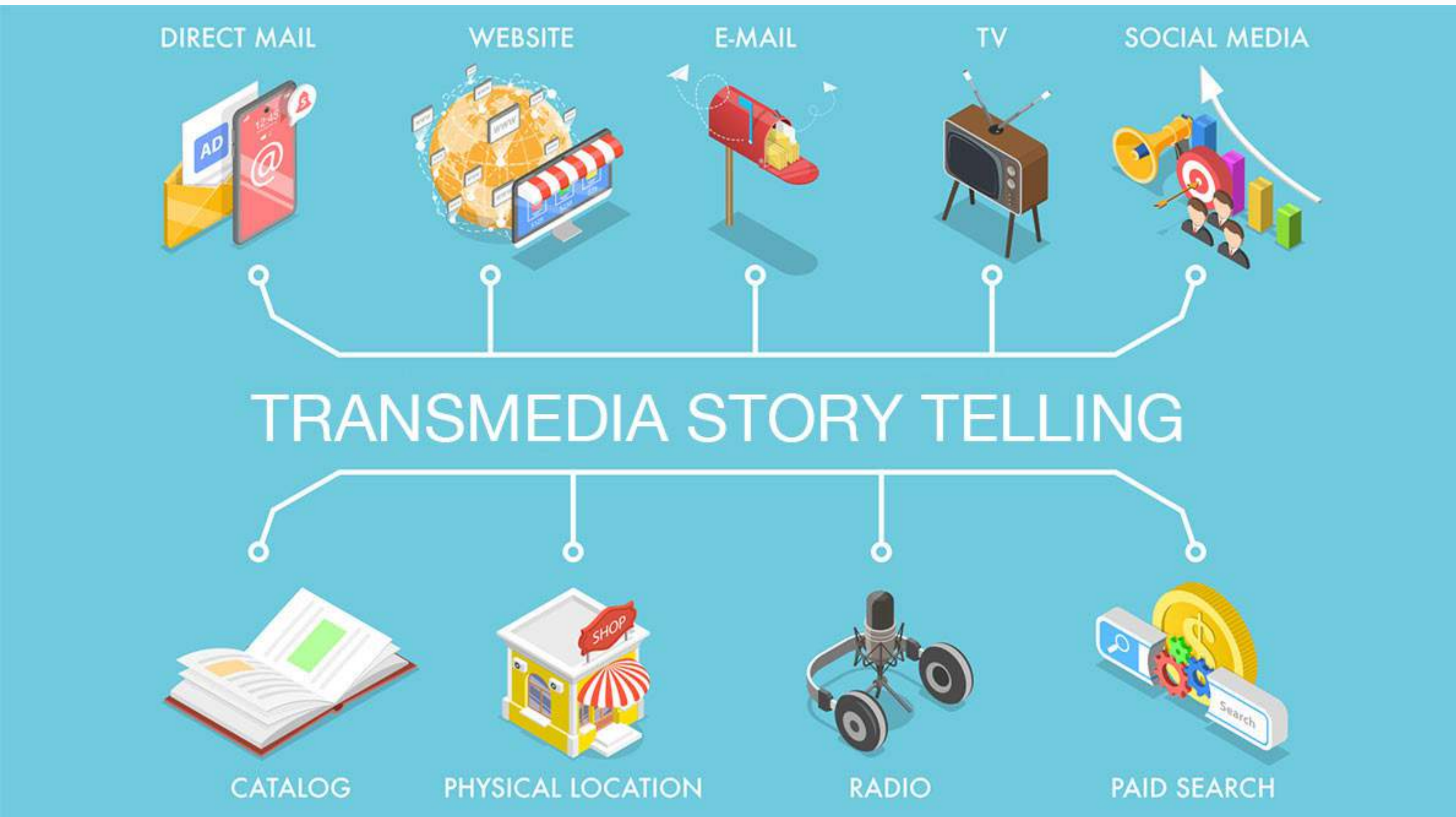




L'avvento del digitale ed in particolare dei social, cambia la fruizione del **TESTO**.

La narrazione da crossmediale (imperiata sulla variabile traduttiva) diventa **transmediale**.

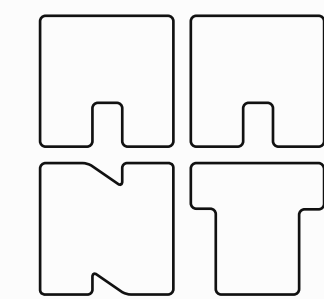
Il TESTO, cioè, si frammenta e muta nel momento in cui si dispiega in un medium preciso. **I media si contaminano**. Il TESTO si ibrida.



L'interpretazione del TESTO non è più solo dinamica, ma VIVA.

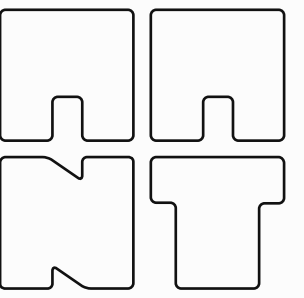
Come VIVO è il testo.

Come si affronta il suo studio?



GLI ANNI '90

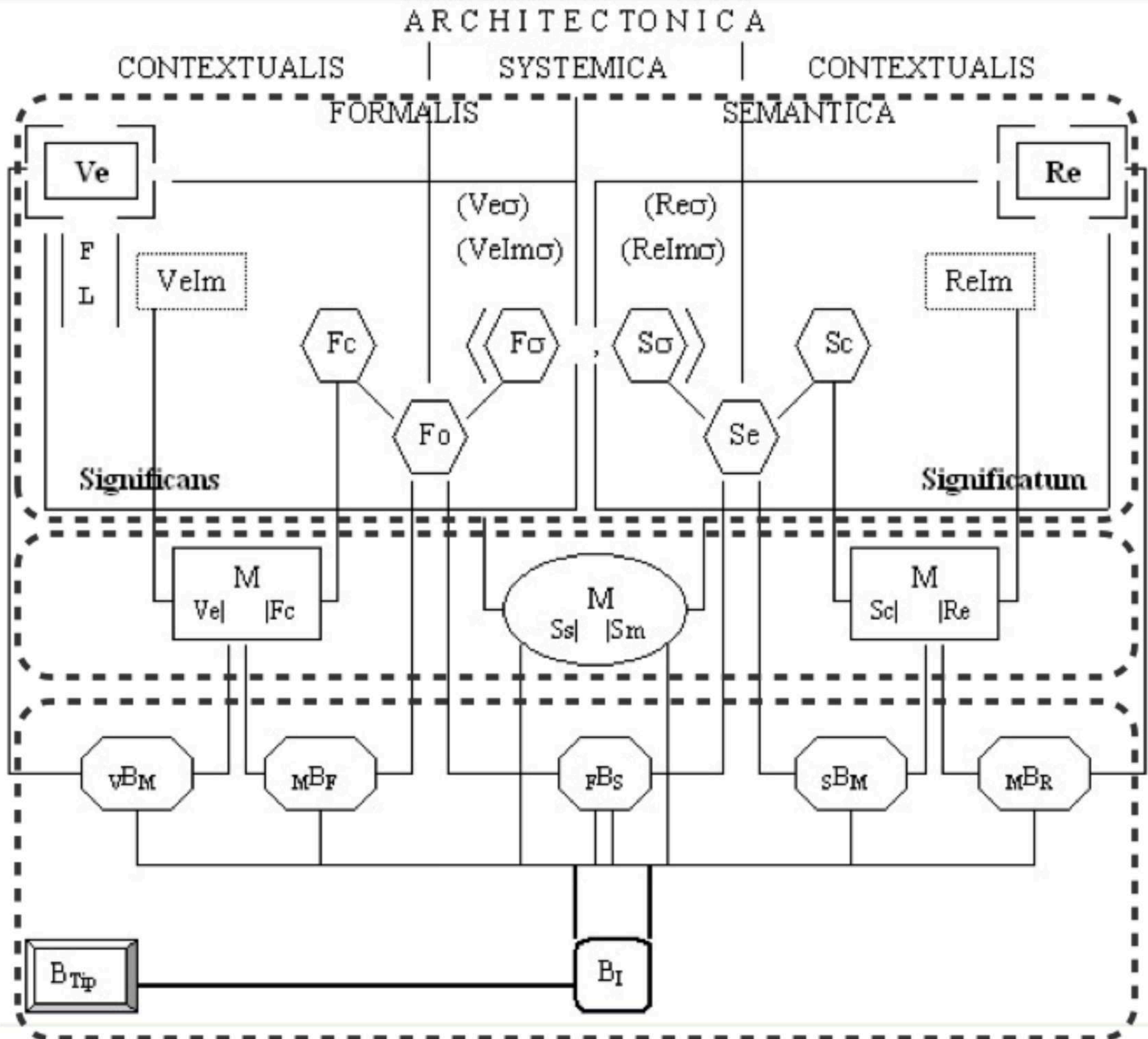
20



“Secondo me soltanto una teoria semiotica della comunicazione multimediale può essere trattata come una teoria adeguata. Questa teoria deve essere adatta per l’analisi della comunicazione umana qualunque sia il medium usato, considerando la comunicazione sia come prodotto che come processo. Una Testologia Semiotica dei testi prevalentemente verbali può funzionare come ponte tra la linguistica in senso stretto e la teoria della comunicazione multimediale”.

J.S.Petoefi, 1990

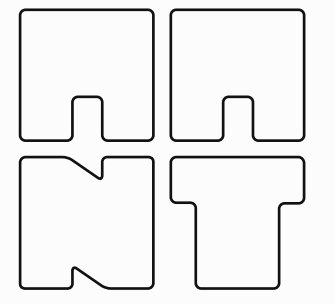
206



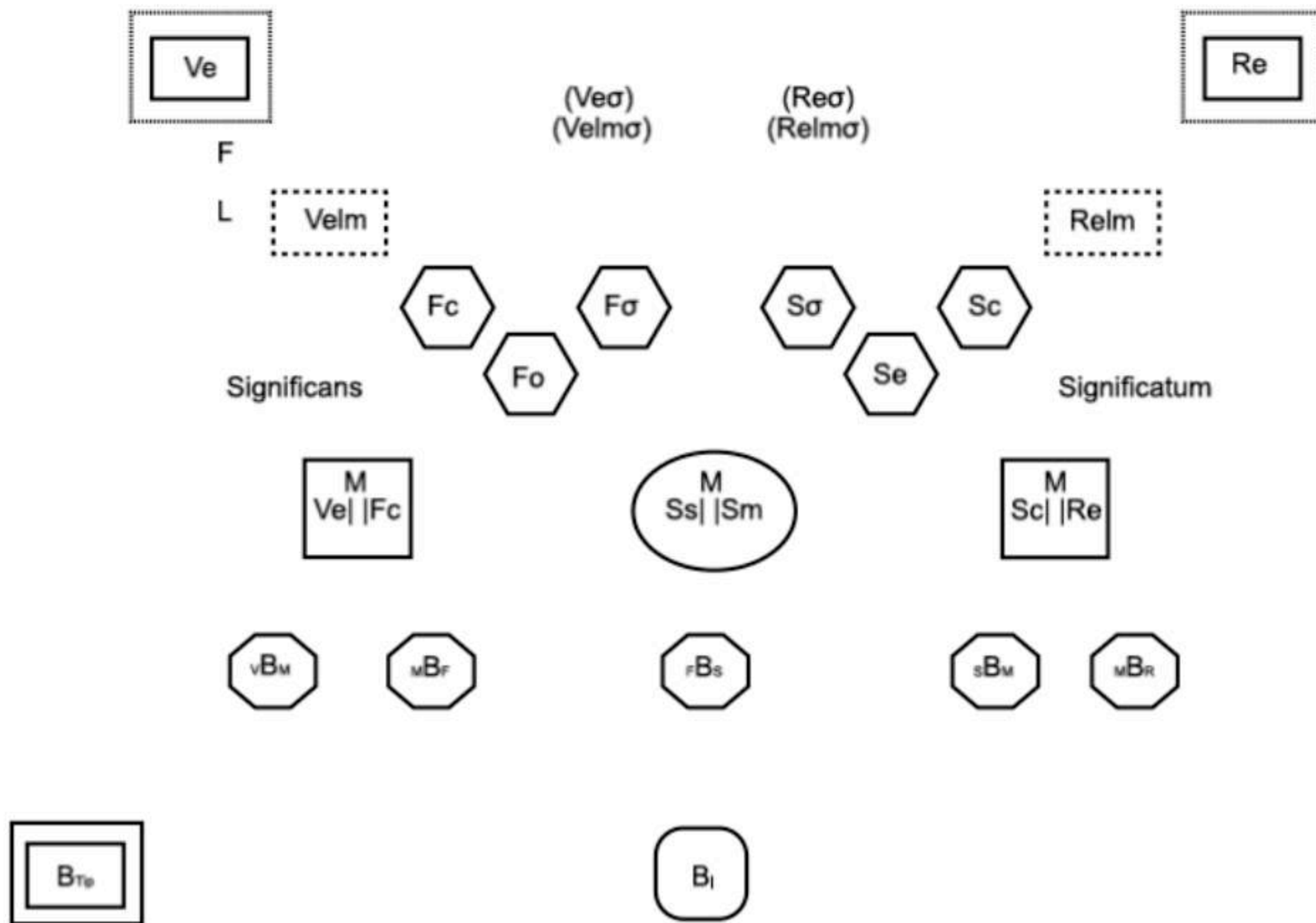
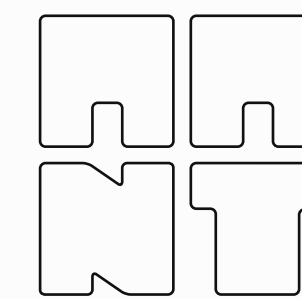
IL TESTO

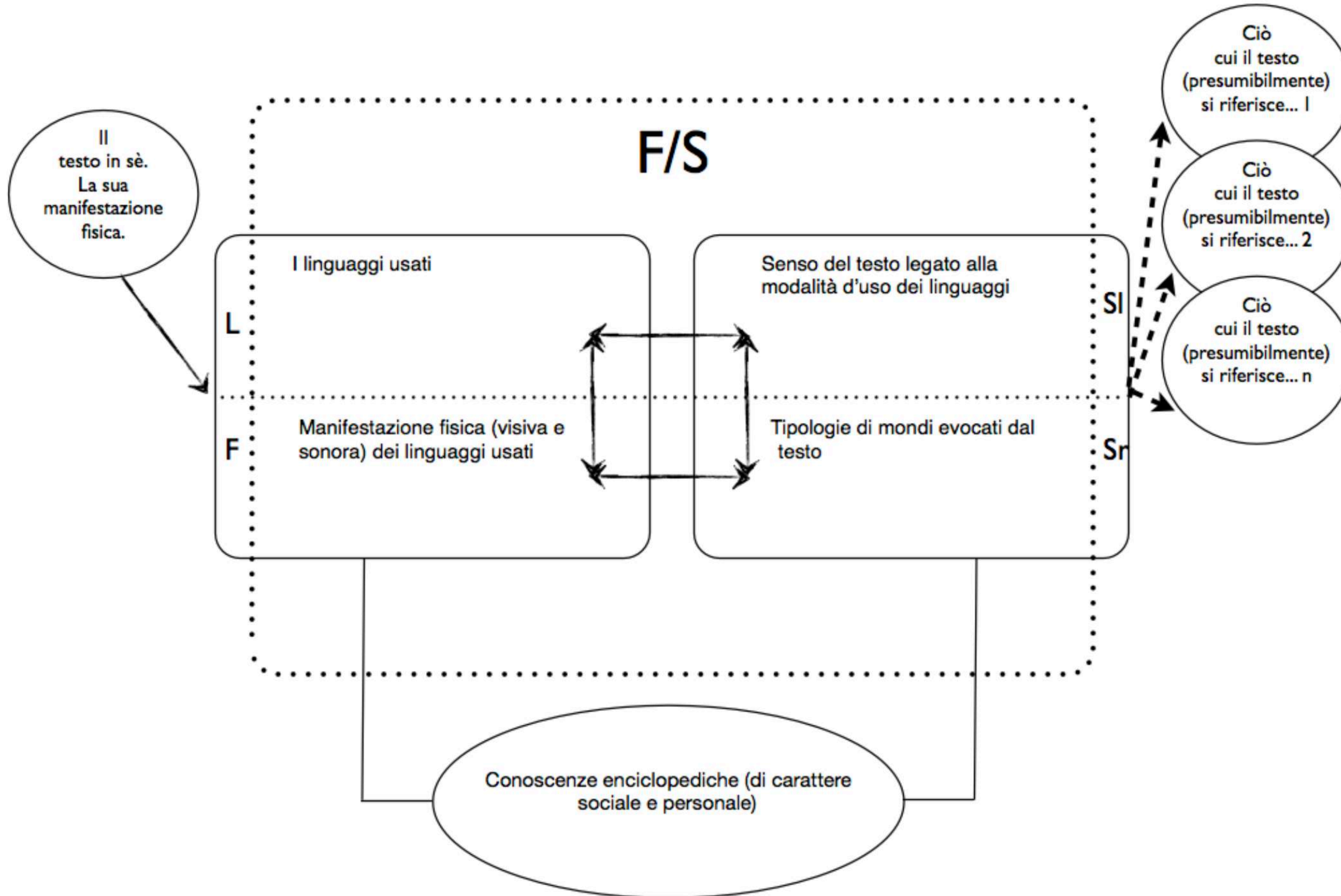
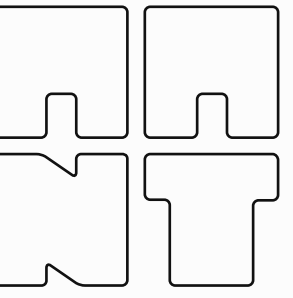
I MODELLI MENTALI

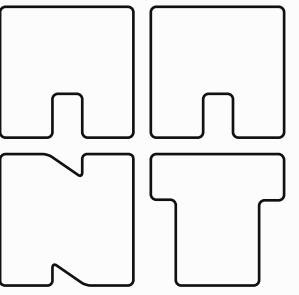
L'EXTRA-TESTO



ARCHITECTONICA







MD
 Macrodiscipline delle diverse aree di comunicato

*Macrodiscipline
 delle aree di comunicato della comunicazione quotidiana, scientifica, giuridica,
 biblica, letteraria ecc.*

LD
 Discipline linguistiche

*L-discipline dei comu-
 cati appartenenti a una
 data configurazione di
 linguaggio*

- o *configurazione di
 medium*
- o *aree di comunicato – con
 (equi)dominanza verbale*

=====

L-discipline generali

L-discipline:
 linguistica sistemica
 linguistica dell'uso del
 sistema linguistico
 linguistica testuale,
 [metrica]

TD
 Discipline testologiche

*T-discipline dei comu-
 cati appartenenti a una
 data configurazione di
 linguaggio*

- o *configurazione di
 medium*
- o *aree di comunicato – con
 (equi)dominanza verbale*

=====

T-discipline generali

T-discipline:
 qualsiasi disciplina il cui
 scopo è l'analisi e descri-
 zione dell'architettura
 formale e/o semantica
 (parziale e/o totale) dei
 testi)

SD
 Discipline settoriali

*S-discipline dei comu-
 cati appartenenti a una
 data configurazione di
 linguaggio*

- o *configurazione di
 medium*
- o *aree di comunicato – con
 (equi)dominanza verbale*

=====

S-discipline generali

S-discipline:
 poetica
 narratologia
 RETORICA
 stilistica
 estetica

ID
 Discipline del quadro interdisciplinare

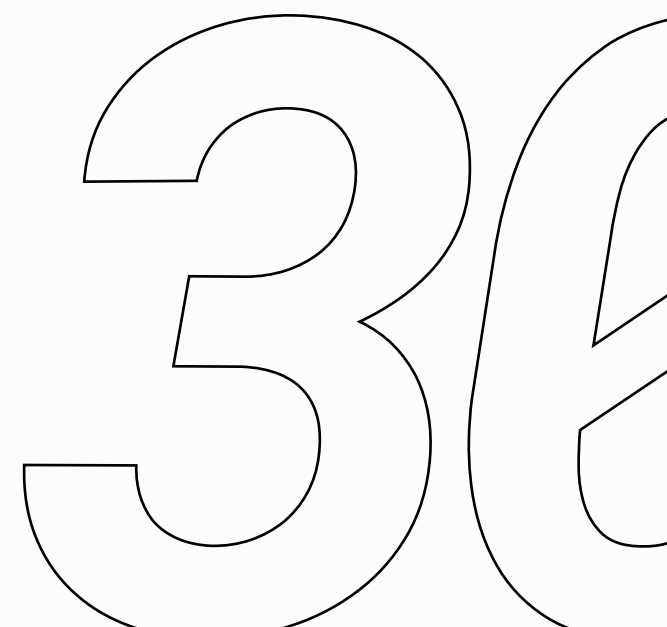
Psicologia
Filosofia
*Sociologia/
 Antropologia*

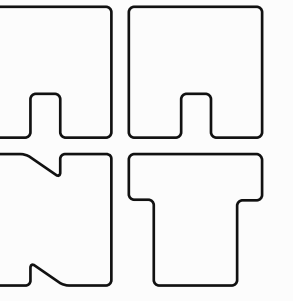
Semiotica
*Teoria della
 comunicazione*

Metodologie formali
Metodologie empiriche

X

CONTESTO DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE DELLA TS





CONCLUSIONI

31



Il concetto di **TESTO** in epoca di TRANSMEDIALITÀ è sempre più centrale per la didattica, soprattutto nella sua **dimensione procedurale**.

La sua comprensione e produzione implica necessariamente un coinvolgimento di diverse discipline e metodologie in ottica transdisciplinare.

Modelli testologici possono rappresentare un aiuto per inquadrare l'apporto concreto della produzione di contenuti ed esperienze in fase di apprendimento, collocando i vari contributi in dimensioni diverse del processo testuale.

